

Filippo Cocco, da Chieti — 1 esemplare delle sue *Proposte finanziarie*.

Vincenzo Runcini, da Montorio al Vomano — Una copia del suo opuscolo intitolato *l'Educazione*.

Michele Giordano, da Bologna — 110 esemplari d'un lavoro finanziario che ha per titolo: *Metodo razionale per accrescere la ricchezza, ecc.*

Prefetto di Cremona — 4 copie degli *Atti di quel Consiglio provinciale nelle Sessioni straordinarie di ottobre e dicembre 1865*.

Giovanni Nencini già direttore della manifattura dei tabacchi in Firenze — Alcuni esemplari della sua *Esposizione di fatti relativi al congedo dei sigarai di quello stabilimento*.

Ministro della marina — 9 vedute prospettiche in fotografia dei *principali lavori dell'arsenale militare di Spezia* per essere unite ai documenti annessi al rapporto annuale dei lavori del predetto arsenale nell'esercizio 1865.

Presidente della Camera di commercio ed arti in Bologna — *Il Giornale*, pubblicato da detta Camera.

Ministro dell'istruzione pubblica — Un volume intorno ai vari *documenti esistenti negli archivi toscani*.

Ministro di agricoltura e commercio — 12 copie delle *Osservazioni meteorologiche fatte in marzo scorso*.

**PRESIDENTE.** La parola è all'onorevole Minervini.

**MINERVINI.** Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione 11,175 colla quale molti cittadini del comune di Solofra e del comune di Serino e dei due municipi suddetti, lamentano che i lavori della ferrovia di quelle contrade procede in modo che sia ridotta una illusione. È un anno che sono sospesi i lavori, rimandati meglio che cinque a seicento operai che aveano pure santificato tal sudore della loro fronte, e pure quei paesi pagano le imposte gravose e fiscalmente incompertevoli ed ingiuste, mandano i loro figli alla leva, combattono i briganti, si prestano al Consorzio nazionale, hanno reclamato al ministro ma indarno: sicchè ricorrono alla Camera ed è urgente che sia ai loro reclami provveduto. Spero che la Camera decreti la urgenza sulla petizione.

(È dichiarata d'urgenza.)

**CUZZETTI.** Domando la parola sulle due petizioni 11,182 e 11,183.

La petizione 11,183 è d'alcuni membri delle Commissioni pel sindacato sull'imposta della ricchezza mobile, dei mandamenti di Breno e di Edolo e specialmente di Capodiponte provincia di Brescia; i quali nel lodevole zelo di cooperare ad una più giusta ed opportuna sistemazione e ripartizione di quella tassa e insieme anche di provvedere al miglior profitto della medesima nell'interesse dell'erario, hanno avuto cura di segnalare alla Camera i principali inconvenienti pratici della legge medesima, e ne proporrebbero anche i corrispondenti rimedi. Sono stato incaricato di presentare questa petizione quale deputato, che ho

l'onore di rappresentare quel collegio, affinchè le relative proposte siano assoggettate all'esame nella prossima occasione della discussione della legge sui nuovi provvedimenti finanziari; e perciò prego la Presidenza perchè voglia trasmetterla alla Commissione incaricata di riferire sugli indicati provvedimenti finanziari sperando che vorrà accordarvi una benevola considerazione.

Benchè possa parere che le osservazioni espresse in questa petizione vengano un po' tardi ad accrescere la già grandissima copia delle altre, che l'onorevole relatore della Commissione ci avverte che sieno pervenute prima e prese in esame, nondimeno io spero che non accresceranno gran fatto la noia del suo esame e dei suoi studi; dappoichè dalla semplice lettura della brevissima esposizione di questa petizione mi è grato di poterlo assicurare, che le osservazioni e le proposte sono dettate con tale maturità di senno pratico e di buon concetto, che molte di esse riscontrano quasi interamente il concetto e le proposte concretate anche nel progetto di legge testè distribuito dalla Commissione.

Sicchè debbo sperare che questa petizione anzichè dare occasione ad imbarazzi di modificazioni o di emendamenti, servirà invece, se fosse d'uopo, ad aggiungere un voto di più all'approvazione del progetto della Commissione, e a rassicurare del suo buon effetto pratico, e del plauso, che può attendersi anche presso i contribuenti.

L'altra petizione sarebbe quella di numero 11,182. Essa non è che una dimostrazione delle speciali condizioni eccezionali, in cui si trova il circondario di Breno, coi suoi tre mandamenti di Breno, Edolo e Pisogno per la lontananza del capoluogo di provincia, e per trovarsi in confine col Tirolo, onde possa meritare speciali riguardi anche nel caso di soppressione delle sottoprefetture, o nella nuova sistemazione dei tribunali circondariali perfino dal lato e nelle viste economiche.

Avendo di questa memoria rassegnati due esemplari, pregherei la Presidenza a volerne passare uno alla Commissione che deve riferire sul progetto di legge pella soppressione delle sottoprefetture, e l'altro alla Commissione che verrà nominata per l'altro progetto relativo alla nuova sistemazione dei tribunali, in quanto questo progetto potesse avervi influenza, dappoichè di esso non essendo ancora stata compiuta la stampa, non ho potuto per anco prenderne la necessaria informazione.

**PRESIDENTE.** Se non v'è opposizione, la petizione di numero 11,183 sarà trasmessa alla Commissione che si è occupata del progetto di legge per i provvedimenti finanziari; e la petizione di numero 11,182 sarà inviata alle due Commissioni che debbono occuparsi dei progetti di legge relativi alle sottoprefetture e alle circoscrizioni giudiziarie.